

Enneatipo 1: la personalità ossessiva e compulsiva

Sé, evoluzione, difesa

- Personalità organizzate sul pensare (ossessiva) e sul fare (compulsiva).
- Sono preoccupate da **problemi di controllo** e di **rettezza morale**.
Comportarsi bene significa per loro: **tenere sotto stretto controllo** le parti del Sé aggressive, licenziose e bisognose.
- Le preoccupazioni ossessive e compulsive sono collegate alle tematiche (anali) di sporcizia, tempo e denaro.
- Presenta una netta riduzione della dimensione legata ai sentimenti, alla sensibilità, all'intuizione, alla capacità di sognare a occhi aperti, di divertirsi.
- In queste strutture di personalità possono raggiungere la coscienza soltanto la rabbia (giusta indignazione) e la vergogna (per l'inadeguatezza degli standard di azione e pensiero rispetto agli ideali coltivati).
- Esperienza di essere controllato (famiglie in cui prevale il controllo) o **abbandonati a se stessi** (bambini ignorati dagli adulti).
- Sviluppo di un Super-Io severo, del tipo tutto o nulla, con l'affettività che diventa inaccessibile, razionalizzata e moralizzata.

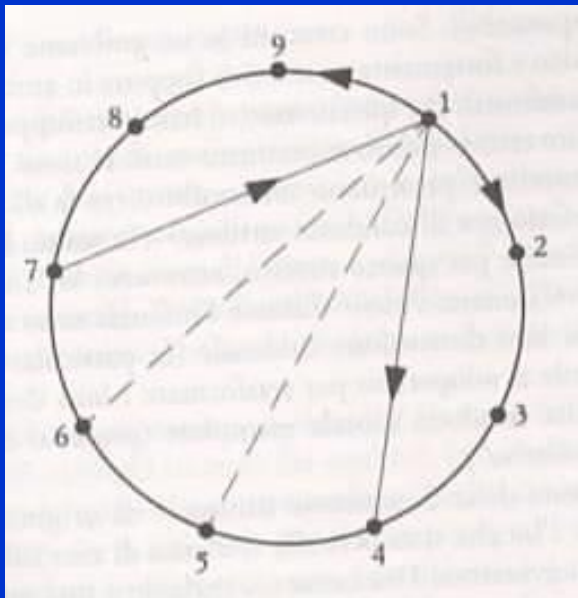
La personalità ossessiva

- Si tratta di personalità organizzate intorno al pensare. Persone che investono intensamente intorno al pensiero (Hannah Arendt, Martin Buber, Ludwig Wittgenstein). Sostengono la propria autostima con il pensiero.
- Ostinati, ordinati, perfezionisti, puntuali, meticolosi, parsimonioso, frugale, incline all'intellettualismo e alle discussioni cavillose.
- Personalità rigide, inflessibili, prive di adattabilità, eccessivamente coscienti, amanti dell'ordine e della disciplina.
- La **difesa principale** è l'isolamento affettivo: vengono sopravvalutate le attività mentali e cognitive. I sentimenti vengono considerati affini alla dimensione puerile, fonte di debolezza, perdita di controllo, disorganizzazione e sporcizia.
- Persone efficaci nei ruoli pubblici non nell'intimità domestica.
- Può essere presente anche la formazione reattiva: la coscienziosità, la meticolosità e la frugalità nascono il desiderio di essere irresponsabili, disordinate, sregolate e ribelli. L'incessante razionalità nasconde un pensiero magico e superstizioso che non riescono a mascherare completamente.

Personalità compulsiva

- La personalità compulsiva è **organizzata intorno al fare**. Sostengono la propria autostima con l'azione.
- Il processo di difesa principale delle personalità ossessive è l'**annullamento**. Le personalità compulsive «annullano» mediante azioni che hanno un significato inconscio di espiazione e/o protezione magica.
- La compulsività si distingue dall'impulsività per il suo **carattere stereotipato** e per la sua **obbligatorietà**.
- Il lavaggio delle mani può avere il significato inconscio di annullare un crimine. In molti casi tali crimini esistono solo nella fantasia.
- Il comportamento compulsivo è caratterizzato anche dalle **fantasie inconsce del controllo onnipotente**.
- Le psicopatologie compulsive dei nostri tempi sono l'**anoressia** e la bulimia.
- Ogni persona organizzata compulsivamente sembra avere uno «scheletro nell'armadio».

E1: rabbia, ira, risentimento, perfezionismo



- Appare volutamente benevolo (trasforma la rabbia in bontà). La rabbia tende a manifestarsi come risentimento.
- Il dovere è più importante del piacere.
- Molto controllato, più che educato, moralista, rigido, intransigente, non spontaneità.
- Perfezionismo (virtù rabbiosa): ossessione di migliorare se stesso e gli altri secondo modelli, idee, valori, gusti e regole proprie.
- Sono presenti: atteggiamenti pretenziosi, atteggiamenti aristocratici, ipercontrollo, incapacità di accettarsi.
- Grande impegno, serio, disciplinato.
- Severità, tendenza a correggere gli altri e a fare del moralismo.
- Si trova nel versante alto dell'enneagramma: inconsapevolezza dell'inconsapevolezza.

E1 conservativo: Preoccupazione



Massimo Fini

- Come la maggior parte delle emozioni l'ira viene bloccata, repressa, può manifestarsi soltanto in forma razionale come critica.
- E1 conservativo cerca di apparire come un amabile e buono, che dedica la sua energia a risolvere problemi concreti (lavoro, alimentazione, salute, sicurezza).
- Sentono di essere imperfetti e si sforzano per perfezionarsi.
- La repressione dell'istinto genera l'ira che si associa all'idea di aver subito delle ingiustizie. L'affiorare dell'ira viene vissuto come una minaccia, viene trasformata in preoccupazione, risentimento e angoscia.
- L'ira viene neutralizzata attraverso l'azione, osservando un codice di regole morali, che permettono di opporsi al disordine e al caos.
- Preferiscono lavorare nelle organizzazioni gerarchiche (esercito, magistratura, forze dell'ordine). Sono attratti da posizioni di potere e cercano di dominare gli altri.

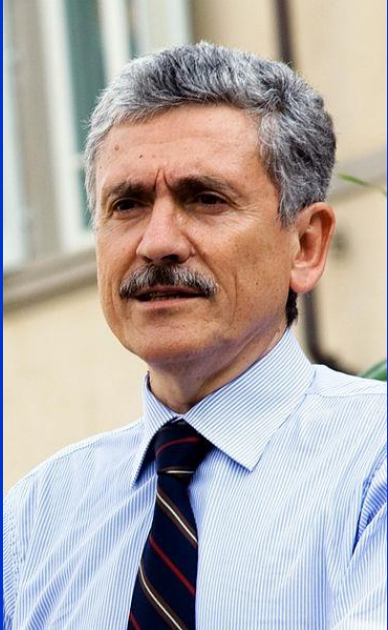
E1 sessuale: veemenza/zelo



Ignazio La Russa

- L'ira, il sentimento di superiorità e la sensazione di ingiustizia (da cui origina il risentimento) sono avvertiti con maggiore energia e ardore nel sottotipo sessuale.
- Contro-carattere E1 perché non ha problemi a esprimere rabbia, aggressività e violenza. Presentano esplosioni di rabbia sia fisica che verbale.
- Desiderano perfezionare il mondo e soprattutto correggere e perfezionare l'altro nella coppia.
- Reprimono e controllano soprattutto il partner (autoritarismo rabbioso, dominatore).
- In nome della verità e della giustizia si sentono autorizzati a perfezionare il mondo, in realtà desiderano dominare e controllare.
- La veemenza si manifesta nella persecuzione dei loro obiettivi, è sostenuta dalla convinzione di avere il diritto di dominare e controllare gli altri.
- Visione dualista estrema (giusto, sbagliato, puro, impuro), con la ragione che sta dalla loro parte.

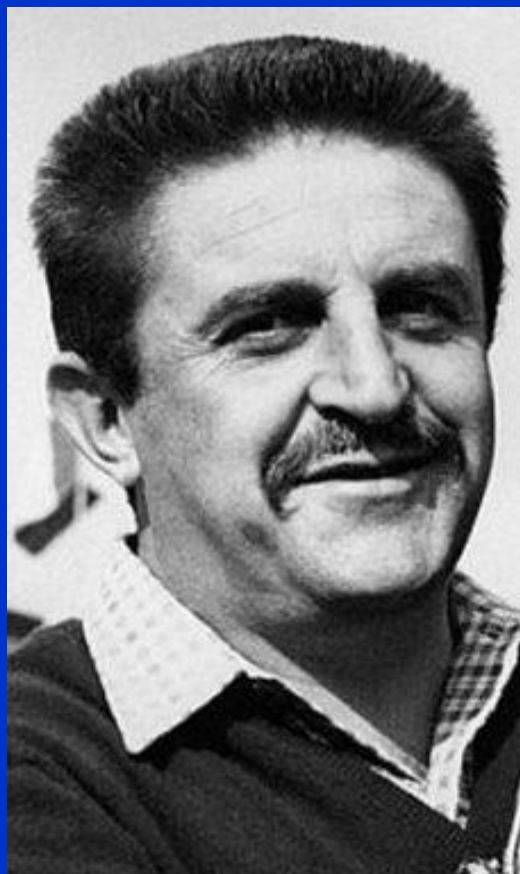
E1 sociale: inadattabilità/superiorità



Massimo d'Alema

- Persone che appaiono distanti, fredde, con atteggiamenti di superiorità.
- Per cercare di mostrarsi come persone buone e corrette debbono reprimere l'ira, per questa ragione appaiono “rigide” e “sforzate”.
- Individui con carattere aristocratico, mentalità da “maestro di scuola”, tendono a considerarsi perfetti.
- Sostengono con freddezza il loro punto di vista perché credono di avere sempre ragione.
- Inadattabili → gli altri debbono adattarsi alle loro idee, regole e comportamenti.
- Esigono moltissimo da se stessi e dagli altri (perfezionismo) per nascondere sentimenti profondi di inadeguatezza e incapacità.
- Non hanno fiducia negli altri, sentono di dover cambiare le cose. Vivono in uno stato di perenne insoddisfazione.

Cantanti



Nini Rosso



Claudio Villa



Pippo Baudo

Personaggi

SOTTOTIPI E1	PERSONAGGI	LETTERATURA E FILM
E1 conservativo	Confucio Aristotele Louis Pasteur	Il personaggio di <i>Jean Valjean</i> nel romanzo <i>I miserabili</i> (1862) di Victor Hugo. Il personaggio del maggiordomo <i>James Stevens</i> nel romanzo <i>Quel che resta del giorno</i> (1987) di Kazuo Ishiguro e nell'omonimo film diretto nel 1993 da James Ivory. Il personaggio del capitano <i>Pantaleón Pantoja</i> nel film <i>Pantaleon e le visitatrici</i> (1999) diretto da Francisco José Lombardi.
E1 sessuale	Paolo di Tarso Martin Lutero Johan Sebastian Bach Lev Tolstoj	Il personaggio di Paolo di Tarso nel romanzo <i>La gloriosa follia</i> (1957) di Louis de Whol*. Il personaggio di <i>Sonny</i> nel film <i>L'apostolo</i> (1997) di Robert Duvall e di <i>Lutero</i> nel film <i>Lutero - Genio, ribelle, liberatore</i> (2003) di Eric Till.
E1 sociale	John Locke Auguste Comte Ludwig Wittgenstein Karl Jaspers Bertrand Russell	Il personaggio di <i>Jim</i> nel romanzo <i>Lord Jim</i> (1900) di Joseph Conrad; il personaggio del colonello <i>Nicholson</i> nel romanzo <i>Il ponte sul fiume Kwai</i> (1952) di Pierre Boulle. Il personaggio del presidente <i>Lincoln</i> nell'omonimo film diretto da Steven Spielberg nel 2012.